



ASSEMBLEA GENITORI PICCOLI!

Giovedì 4 novembre 2021

“UN PEZZO DI ME”

PREMESSA: L'inizio della scuola e la fase dell'inserimento sono periodi di **FATICA**

<i>Per il BAMBINO</i>	<i>Per il GENITORE</i>
Emozioni contrastanti	Emozioni contrastanti
Approccio alle novità (ambiente, relazioni, routine e regole)	Sfida con la novità del proprio ruolo genitoriale che si trasforma e che si apre
Distacco dalla casa (bisogno vs mancanza)	Distacco che non mi permette di sapere tutto
Capacità di affidarsi	Capacità di fidarsi

Mettersi IN GIOCO E NEL GIOCO... fatica che va riconosciuta, sostenuta, premiata; oltre questa vedere l'impegno messo in campo e il cambiamento che ne ha portato: un pezzo di me è cambiato

SIMBOLO DEL PUZZLE E STRATEGIE PER VIVERE QUESTI CAMBIAMENTI

1. PUZZLE COME GIOCO

Il gioco è dimensione privilegiata e di espressione naturale dei bambini, diventa così strumento per aiutarci a CONOSCERE nostro figlio e sapere cosa ha vissuto fuori casa. Nel gioco (modo di giocare o modo in cui viene usato il gioco) il bambino esprime le conquiste di competenze, rielabora vissuti/situazioni/relazioni, applica nuovi apprendimenti, mostra nuove preferenze, ripercorre conflitti. Nel gioco il bambino si esprime.

⇒ *Giocate con i vostri bambini per conoscerli nelle novità e per partecipare indirettamente a quanto hanno vissuto fuori casa, vissuto che ora è parte di loro.*

2. PUZZLE COME IMMAGINE DA RICOSTRUIRE

La conoscenza completa del bambino si ha quando tutte le informazioni su di lui possono essere messe insieme, così come l'immagine di un puzzle si completa quando tutti pezzi sono uniti. Ciascuna informazione è importante, ogni dettaglio è indispensabile alla definizione dell'insieme. Solo così si ha l'INTERESSA DELLA PERSONA.

Nel puzzle double-face inoltre vi sono due immagini: una davanti e una dietro. Per il bambino si hanno due modi di vederlo, appartenenti a due differenti realtà:

- Visione dei genitori
- Visione delle maestre



Entrambe però vere e necessarie per rendere UNICO e TALE quel pezzettino.

Necessario condividere tutte le informazioni e i modi di vedere il bambino, per non creare confusione e per riuscire a CAPIRE IL BAMBINO E A FARLO SENTIRE CAPITO.

⇒ *Sfruttare i colloqui e gli scambi con le insegnanti e con la scuola attraverso un approccio sincero e interessato. Incentivare la collaborazione scuola-famiglia.*

3. PUZZLE COME GIOCO DI STRATEGIA

Nel gioco del puzzle si può scegliere se giocare da soli, in coppia, in più persone... è un gioco aperto in cui il contributo del singolo è importante. Per far sì che questo cammino di crescita si compia, ricordatevi che si è coinvolti in molti, e che non dovete escludere o escludervi.

Il puzzle inoltre è gioco di STRATEGIA e di regole, che non sono definite, ognuno può scegliere quelle che più gli si addicono per arrivare all'obiettivo: per aiutare i bambini a stare bene da soli e insieme agli altri in questa fase del loro sviluppo, trovate insieme a loro routine che diano sicurezza e sosteneteli in piccole autonomie in più.

⇒ *Scegliamo delle routine da tenere in casa e riserviamo degli spazi di autonomia.*

4. PUZZLE COME GIOCO DI TEMPO

- Il puzzle è un gioco che richiede tempo, il suo tempo, per essere RISOLTO. Anche il bambino ha i suoi personali ritmi e tempi di crescita: rispettiatoli! Non dobbiamo avere fretta/ansia e preoccuparci o al contrario temporeggiare perché ci sentiamo noi impreparati. Impariamo invece a capire quale il SUO TEMPO, per imparare a conoscerlo e sostenerlo, seguiamolo senza anticiparlo né frenarlo.
- Ogni giocatore ha il suo personale tempo di risoluzione del puzzle: non facciamo travolgere dalla "sfida", eliminiamo la competizione (il confronto con gli altri bambini) per concentrarci su come nostro figlio sta crescendo. Il puzzle non è gara, ma gioco di CONCENTRAZIONE, che va gustato, che alla fine dona soddisfazione per l'impegno e il tempo impiegato nel risolverlo; così deve essere con i nostri bambini: se ci concentriamo su di loro, impareremo a vederli e a vedere i singoli piccoli passi che stanno facendo e a gioirne, a gioire di loro!
- Il puzzle è simbolo di rompicapo, cioè sfida contro te stesso. Se qualcuno infatti completa un pezzo del nostro puzzle senza chiedercelo, ci arrabbiamo perché ci ha sottratto il gusto di risolverlo da soli. Anche i bambini provano lo stesso se ci sostituiamo a loro! Non dobbiamo rubargli la soddisfazione di mettersi alla prova e di arrivare la soluzione, ma dobbiamo incentivare la loro capacità di problem-solving. Permettiamogli dunque di cimentarsi in piccole sfide e perché no, anche in qualche fallimento. Anche questo significa accompagnarli nella crescita.

⇒ *Viviamo il tempo del bambino, concentriamoci su di lui e non sostituiamoci a lui.*